

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

NUORO. In piena corsa per la capitale italiana 2020 dieci aziende fanno rete

Nella città della cultura la scommessa OneSardinia

► Il binomio cultura e turismo mette assieme dieci imprese, promotrici di un percorso che dal mare conduca i visitatori nelle aree interne dove valenza identitaria e tradizioni offrono emozioni inedite. Si chiama OneSardinia il primo contratto di rete nell'Isola, sottoscritto con la regia di Confindustria. Protagoniste aziende di Nuoro, Orosei, Dorgali e Mamoiada che insieme hanno un fatturato di 18,7 milioni di euro, 350 addetti e tanti progetti. La rete non finisce qui. È aperta all'ingresso di nuove realtà anche perché la cooperazione ha una mission: costruire una proposta esperienziale, culturale e turistica che unisca la Sardegna del mare e quella interna.

L'INIZIATIVA. «In base all'ultimo rapporto "Io sono cultura" della Fondazione Symbola - spiega Roberto Bornioli, presidente di Confindustria della Sardegna centrale - nel 2016 il sistema produttivo culturale della provincia di Nuoro contava 1.403 imprese attive, 2.500 occupati, 108,1 milioni di valore aggiunto. Si può fare molto di più e iniziative come quella di OneSardinia vanno nella direzione di valorizzare gli attrattori culturali e creare nuove occasioni d'impresa e si inseriscono bene anche nel progetto



PROGETTO

Nella sede di Confindustria (nella foto) gli imprenditori di Nuoro, Dorgali, Orosei e Mamoiada coinvolti nel progetto hanno illustrato l'iniziativa alla presenza del sindaco e dell'assessore comunale alla Cultura

Nuoro Capitale della cultura che potrebbe essere una grande occasione per il territorio e la Sardegna». Bornioli ha presentato ieri l'iniziativa assieme al sindaco Andrea Soddu, all'assessore alla Cultura Sebastian Cocco e ai dieci imprenditori coinvolti, a cui fanno capo l'acquario di Cala Gonone, Cala Ginepro hotels, cantina Giampietro Puggioni, Deplano Autolinee & turismo, Ilisso edizioni, Klojaf Studio, Montiblu, Mousiké servizi per lo spettacolo, Portale Sardegna, TeleSardegna.

PIÙ COMPETITIVITÀ. Spiega Massimiliano Cossu, di Portale Sardegna: «Le nostre strutture ricettive sono costrette ad ammortizzare un investimento in 120 giorni, anziché in 200 come si fa in altre destinazioni, e questo diventa una criticità, cruciale in termini di competitività. Occorre puntare su nuove motivazioni di viaggio e su attrattori, come la cultura e soprattutto le esperienze culturali, che consentono di destagionalizzare».

LE POTENZIALITÀ. Sottolinea Vanna Foiss, da 32 anni alla

guida della casa editrice Ilisso: «Finora è mancata forse la consapevolezza delle valenze di questo enorme patrimonio. La rete OneSardinia vuole avere lo sguardo lungo verso il futuro e investire in prospettiva in una progettualità che coinvolge diversi settori, e soprattutto le nuove generazioni. Il nostro è un progetto di rete aperto, avvierà un dialogo continuo con altri operatori che al momento non sono presenti ma che ci auguriamo possano aderire». (m. o.)